

Ristrutturato il laboratorio analisi

pubblicato il 17-10-2009 da Ufficio Stampa

RISTRUTTURATO IL LABORATORIO ANALISI. IL SINDACO PIERONI CHIEDE A REGIONE E ASUR 7 IL RISPETTO DEGLI ACCORDI FIRMATI PER L'OSPEDALE DI LORETO "NON ABBASSEREMO LA GUARDIA" Inaugurato a Loreto, dopo due anni di lavori, il ristrutturato e riquilificato laboratorio di analisi. L'unità analisi del presidio ospedaliero Santa Casa di Loreto fa parte dell'Unità Operativa di Laboratorio Zona Territoriale7 (Osimo, Loreto e Chiaravalle). Si tratta di una struttura importante per la zona della valle del Musone e della Riviera del Cònero. A Loreto, infatti, confluiscono tutti i campioni dei reparti ospedalieri del proprio centro prelievi, dei distretti Poli 2000 e di viale della Vittoria di Ancona, Falconara, Collemarino, Castelferretti, Castelfidardo, Camerano e Sirolo, case di cura e riposo pubbliche e private del territorio, la casa circondariale di Monte Acuto. Vengono seguiti i dosaggi tossicologici per i Sert di Ancona e Castelfidardo.

"Un laboratorio valido ed efficiente con persone uniche e di grande levatura umana e professionale -ha detto con una punta d'orgoglio il dr. Antonio Politi, responsabile fino a pochi giorni fa del Laboratorio loreto- in tutto 15 persone che effettuano 1 milione di esami l'anno! In altre realtà territoriali, tanto per fare un esempio, con 100 persone ne vengono effettuate 2 milioni e 700". Polito è stato trasferito ad Osimo da cui proviene l'attuale responsabile dr.ssa Giovanna Ghiandoni, che ha già preso le consegne. La dr.ssa Ghiandoni ha confermato il clima di grande collaborazione e affetto con la quale è stata accolta. Il direttore sanitario dell'Ospedale Santa di Loreto, dr. Tiziano Cossignani, ha riconosciuto invece il merito del personale operante nel laboratorio che "nonostante i lavori e le condizioni difficili in cui si è trovato ad operare non ha mai interrotto il servizio". Il sindaco Moreno Pieroni, accompagnato dagli assessori Franca Mazzotti e Paolo Casali ha portato il suo saluto per il Comune, non nascondendo i suoi timori per il futuro della struttura ospedaliera loreto.

"Sono lieto- ha detto il sindaco- che grazie all'impegno della U.O. 7, della Fondazione Carilo e dell'Amministrazione comunale e dell'impegno dei medici e di tutto il personale sanitario la struttura sanitaria di Loreto si sia ammodernata nelle attrezzature del laboratorio analisi, che sono uno dei primi punti di accoglienza dei cittadini. E' una bella iniziativa che doveva essere festeggiata. Da quest'iniziativa debbono partire però i messaggi giusti. Non mi spiego sinceramente perché il dott. Politi sia stato trasferito ad Osimo. A meno che non ci sia il tentativo di far diventare il laboratorio analisi di Loreto solo un punto prelievi che dirotta le analisi in altre strutture. Più grave sarebbe che l'accordo che ho firmato recentemente con il presidente della Regione Spacca per il potenziamento degli ospedali di Osimo e Loreto possa venire meno. E' inutile firmare gli accordi davanti a tutti quando poi i messaggi che passano dai vari dirigenti a tutti i livelli dell'Asur 7 sono quelli di creare criticità alla struttura ospedaliera di rete. La preoccupazione per Loreto- ha sottolineato Pieroni- è che quest'accordo sia, non dico carta straccia, ma non abbia nessun valore perché se chi non opera direttamente, non la politica, ma i dirigenti,

sembrano muoversi per penalizzare piano piano questa struttura, facendo in modo di non dotarla degli strumenti idonei per ricevere i cittadini e dare una risposta sanitaria utile, questo allora diventa non un problema sanitario di Loreto, ma di tutta la vallata del Musone. Se dovessi riscontrare ciò e quell'accordo non fosse applicabile- ha concluso il sindaco- ritornerò a fare le giuste battaglie per la struttura di Loreto". Sulla valenza e l'importanza di questa struttura e sulla piena operatività dell'ospedale di Loreto si è soffermato, prima della benedizione di rito dei locali, anche l'arcivescovo mons. Giovanni Tonucci.

"Loreto esiste per il Santuario. E' il santuario- ha evidenziato l'arcivescovo- ed è conosciuta come realtà al di là della Marche. Qui giungono l'anno circa 3 milioni di pellegrini. Ecco perché è importante che non manchi una struttura sanitaria valida e attrezzata per i cittadini e i tanti fedeli e turisti che vi giungono. Una struttura come questa è già di per sé benedetta per il lavoro che qui viene svolto".

Ha rassicurato il sindaco sul futuro dell'Ospedale, invece, il direttore generale dell'Asur 7 dr. Carmine Di Bernardo, definendo "un fiore all'occhiello" il laboratorio analisi di Loreto. "E' un servizio di base

importante-ha detto- che si pone nella giusta strategia di riqualificazione dei servizi a livello tecnologico". Per la Regione Marche, il vicepresidente della V.a commissione sanità, dr. Oriano Tiberi, ha sottolineato l'esempio dell'inversione di tendenza della sanità nella vicina Romagna. "Stanno passando dall'accentramento nei due poli sanitari di Cesena e Forlì al decentramento, perché l'utenza si perde nei grossi complessi".

"Piccolo è bello e più funzionale- ha preso la palla al balzo l'ex sindaco Ancilla Tombolini, rappresentante insieme al dott.Sorrentino della Fondazione Cassa Risparmio di Loreto che ha partecipato ai lavori di ristrutturazione con un contributo - ed è il segreto del successo delle Marche. Ce ne stiamo rendendo conto tutti. Questo vale per l'ospedale di Loreto come per le banche. Le piccole realtà seguono meglio l'utenza".